



COMUNE DI PONTOGLIO

STUDIO DEL RETICOLO IDRICO

D.G.R. IX/4287 del 25/10/2012

Adottata il	__/__/__	con Delibera C.C. n.	__
Publicazione BURL del	__/__/__	n.	__
Publicata all'albo pretorio dal	__/__/__	al	__/__/__
Approvata il	__/__/__	con Delibera C.C. n.	__
Publicazione BURL del	__/__/__	n.	__

Elaborato	RELAZIONE DESCRITTIVA E N.T.A.		
I tecnici	dott. Geol. Marco Carraro (o.g.l. 701)		
 <p>Ambiente Qualità Sicurezza per le Aziende</p>			
<p>ecosphera s.r.l. - via Malogno, 2 - 25036 Palazzolo sull'Oglio (BS) - Tel. 030.7402007 – 030.7401749 - Fax 030.7402017 - www.ecosphera.net - mail:info@ecosphera.net</p>			
	Data emissione	Giugno 2013	
	Commessa	..	
	Rif.	J:\Idrologia, idrografia e pozzi perdenti\RETICOLO IDROMINORE COMUNI\PONTOGLIO\Reticolo Idrico reldescrittiva Pontoglio.doc	

INDICE

1.	PREMESSA	2
2.	METODOLOGIA DI LAVORO	3
3.	ASSETTO IDROGRAFICO	4
4.	CLASSIFICAZIONE DEL RETICOLO IDRICO	8
5.	DEFINIZIONE DELLE FASCE DI RISPETTO	10

Tavole

- Tavola 01: Carta del Reticolo Idrico

1. PREMESSA

La presente relazione si prefigge di chiarire le modalità ed i criteri utilizzati nelle scelte effettuate per l'individuazione del reticolo idrico presente sul territorio comunale di Pontoglio e delle relative fasce di rispetto.

Lo studio è stato eseguito ai sensi della DGR IX/4287 del 25/010/2012.

La documentazione è composta da:

- **RELAZIONE.** Si tratta di una relazione descrittiva contenente estratti catastali e fotografie significative: descrive sommariamente i corsi d'acqua del Reticolo Idrico Principale ed indica i criteri adottati per l'individuazione del reticolo idrico minore con le principali caratteristiche idrauliche di ciascun corso d'acqua.
- Regolamento comunale di Polizia idraulica.
- Allegato 01 - Schema di misura della fascia di rispetto del corso d'acqua (allegato al regolamento).
- Allegato 02 – Elenco dei corsi d'acqua (allegato al regolamento).
- Tav 01 - CARTA DEL RETICOLO IDRICO – (scala 1:5.000)

Nella cartografia allegata le diverse ampiezze delle fasce di rispetto sono individuate con segni grafici convenzionali che individuano le fasce di rispetto. L'estensione ed il dettaglio di tali fasce è chiaramente funzione della scala dell'elaborato. L'esatta ampiezza della fascia di rispetto sarà da verificare tramite misure dirette in sito. Le predette distanze andranno misurate trasversalmente al corso d'acqua a partire dal piede esterno dell'argine o, in assenza di argini in rilevato, dalla sommità della sponda incisa. Nell'allegato 02 al regolamento si riporta lo schema di misura delle distanze della fascia di rispetto dei corsi d'acqua.

2. METODOLOGIA DI LAVORO

L'individuazione del reticolo minore è stata realizzata applicando i criteri della D.G.R. IX/4287 del 25/10/2012, considerando in primo luogo le aree demaniali della base catastale messa a disposizione dall'ufficio tecnico comunale, opportunamente verificate in campo.

E' stata dapprima redatta una base cartografica (da elaborazione delle mappe catastali) quale bozza per i rilievi di campagna, anche considerando le sovrapposizioni o meno degli elementi "demaniali" con quelli sull'aerofotogrammetrico comunale e sul CTR 1:10.000.

Il reticolo minore individuato è stato classificato utilizzando un numero progressivo e nome/nomi locali e/o da cartografia oppure, quando presente, si è utilizzato il codice Sibiter. Nei capitoli successivi si elencano i corsi d'acqua appartenenti al reticolo idrico principale minore con i relativi numeri di riferimento, i codici attribuiti, le descrizioni delle caratteristiche idro-morfologiche generali e di eventuali punti di particolare pericolosità.

Per la codifica dei corsi d'acqua si è utilizzato, considerando anche quanto riportato nelle linee guida regionali relative alla digitalizzazione del reticolo idrografico minore, il codice ISTAT di 8 cifre seguito da una numerazione univoca all'interno del comune espressa attraverso 4 cifre.

Per quanto riguarda l'attribuzione delle competenze in materia di polizia idraulica sui diversi corsi d'acqua individuati, si fatto riferimento oltre che alla D.G.R. IX/4287 del 25/10/2012:

- Regolamento regionale 8 Febbraio 2010 n. 3 "Regolamento di polizia idraulica ai sensi dell'articolo 85, comma 5, della Lr 5 Dicembre 2008 n. 31".
- Dgr 1 Ottobre 2008 n. 8/8127 "modifica del reticolo idrico principale determinato con d.g.r. 7868/2002".
- Dgr 11 Febbraio 2005 n. 7/20552 "Approvazione del reticolo idrico di competenza dei consorzi di bonifica ai sensi dell'art. 10, comma 5 della l.r. 7/2003" e smi.
- Regolamento Regionale n.3 del 8 Febbraio 2010 "Regolamento di polizia idraulica ai sensi dell'articolo 85 comma 5 della LR 5 Dicembre 2008 n. 31".
- Ddg 3 Agosto 2007 n. 8943 "Linee guida di polizia idraulica"
- Elenco acque pubbliche della Provincia di Brescia.

Una volta individuato il reticolo idrico si è proceduto alla sua classificazione in:

- Reticolo Idrico Principale di competenza regionale – allegato A alla Dgr IX/4287/2012
- Reticolo Idrico di competenza dei Consorzi di Bonifica – allegato D alla Dgr IX/4287/2012
- Reticolo Idrico Minore
- Reticolo Idrico Privato.

3. ASSETTO IDROGRAFICO

In questo capitolo si cercherà di illustrare la distribuzione, l'importanza e la discriminazione tipologica delle acque superficiali che transitano nel territorio comunale di Pontoglio e che ne arricchiscono il paesaggio e la storia.

3.1. IL FIUME OGLIO

Il Fiume Oglio rientra nel reticolo idrico principale così come definito nell'allegato A alla DGR 4287 del 25 Ottobre 2012.

Num. Progr.	Denominazione	Comuni attraversati	Foce o sbocco	Tratto classificato come principale	Numero iscrizione elenco acque pubbliche
BS001	Fiume Oglio	Alfianello...Palazzolo S/O....	Po	Tutto il corso	1

Tabella 1: estratto allegato A Dgr n. IX/4287 del 25/10/2012

L'Oglio è interessato dalle perimetrazioni delle fasce fluviali del Piano per l'Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino del Po, ed in particolare dalle fasce A, B, B di progetto e C. L'area urbana in sinistra idrografica a valle del ponte è inoltre classificata come "Area a rischio idrogeologico molto elevato – Zona B-Pr".

Per quanto riguarda le portate del corso d'acqua si fa riferimento allo "Studio di fattibilità della sistemazione idraulica dei Fiumi Oglio, Cherio, Mella, Garza e Chiese", predisposto a cura dell'Autorità di Bacino del Fiume Po, messo a disposizione della Regione Lombardia tramite del Comune di Pontoglio.

Lo studio fornisce gli idrogrammi di piena del F. Oglio sottolacuale in corrispondenza delle sezioni idrologiche significative, per i tempi di ritorno di 2, 10, 20, 50, 100, 200 e 500 anni ed i profili del pelo libero delle piene, lungo i vari tronchi fluviali individuati.

Il tratto fluviale d'interesse per il presente studio, fa parte del tronco sottolacuale individuato nello studio dell'AdBPO con il codice OG1, ed è compreso fra le sezioni:

- Sezione 150.02M (progressiva 127158 m)
- Sezione 146P (progressiva 130042 m)

Per le sezioni di questo tratto fluviale, i valori delle portate al colmo delle piene in funzione dei vari tempi di ritorno considerati, ed i corrispondenti livelli sono desunti dall'elaborato 3.1.2.2/2/1R e dalla Tabella dei profili di piena: elaborato 3.1.2.2/2/1T, come segue:

Tronco	Opera	Tipo	Progr. (m)	Località	Tr 20 anni		Tr 50 anni		Tr 200 anni	
					Livello (m)	Portata (m ³ /s)	Livello (m)	Portata (m ³ /s)	Livello (m)	Portata (m ³ /s)
	150.02M	Salto di fondo	127158	Palosco/Pontoglio	141.54	475.973	141.82	548.197	142.24	663.649
	148P	Ponte	128407	Pontoglio	139.21	472.772	139.59	544.967	140.37	659.385
	147.01M	Salto di fondo	128631	Pontoglio	139.01	472.716	139.23	544.747	139.55	659.172
	146.01M	Salto di fondo	129544	Pontoglio	137.62	474.103	137.79	541.586	138.05	654.196

Per quanto riguarda le aree in fascia C del PAI delimitate da “limite di progetto tra la fascia B e la fascia C” e le aree a rischio idrogeologico molto elevato (zona B- Pr), all’interno dall’urbanizzato, nell’ambito della redazione dello studio geologico comunale, si è proceduto alla valutazione del rischio idraulico a cura dell’Ing. Fabrizio Bellini.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda allo Studio Idraulico dell’Ing. Bellini.

3.2. IL SISTEMA IDROGRAFICO ARTIFICIALE

Il sistema irriguo della media pianura bresciana è totalmente dipendente dalla derivazione delle rogge dal fiume Oglio di cui il territorio comunale di Pontoglio ne è completamente attraversato. Nel Comune di Pontoglio esistono anche numerose opere idrauliche, quali partitori, bocchette etc.. che hanno notevole importanza dal punto vista strategico per la gestione delle acque irrigue a favore dei terreni a valle.

Alcuni delle rogge che attraversano il territorio comunale sono inserite nel reticolo di competenza del Consorzio di Bonifica Sinistra Oglio, mentre altre sono configurabili come reticolo privato.

Partendo da nord si descrivono tutti i canali che interessano più o meno direttamente il territorio comunale di Pontoglio, iniziando dalla roggia Fusia che, sebbene non scorre nella zona, fornisce apporti idrici ai terreni del settore settentrionale ed orientale del territorio comunale.

3.2.1. La roggia Fusia

Dalla località dove nasce (“Fosio”) E’ l’unica roggia derivata direttamente dal lago d’Iseo all’incile del lago, in corrispondenza dello sbarramento di Sarnico gestito dal Consorzio dell’Oglio. Qui il milite Oldofredo Oldofredi di Iseo, in quanto possessore di grandi appezzamenti a Cologne e Rovato (sino ad allora completamente asciutti) ideò nel 1347 di derivare in sponda sinistra un nuovo canale e ad egli si associarono 77 proprietari terrieri di Palazzolo e 67 di Chiari per la realizzazione del canale. La sua portata massima odierna è dell’ordine dei 10 mc/s.

Come precedentemente riportato il ramo principale della Roggia Fusia, non interessa direttamente il territorio comunale, ma i terreni del settore nordorientale vengono irrigati con le sue acque.

3.2.2. Le rogge Vetra e Nuova di Chiari

Nasce in territorio comunale di Capriolo e, lasciato il territorio di Palazzolo s/O, tange l’area industriale di Pontoglio, attraversa il settore settentrionale dell’abitato deviando verso poi verso est. Il primo documento giunto fino a noi riguardo alle vicende della roggia Vetra (o vecchia) di Chiari risale al 1347; ma essa esisteva già con certezza nel 976 (anno in cui il doge Pietro Orseolo ne concesse l’allargamento) e il Moletta lo pensa addirittura opera etrusca. Nel 1505 i clarensi ottennero la derivazione di un nuovo canale dalla Vetra, tramite la costruzione del partitore del località Bosco Levato al confine fra Pontoglio e Palazzolo s/O, consacrando così la nascita della Seriola Nuova.

3.2.3. La Castrina

Con bocca di presa a circa 300 m a valle del ponte carraio di Palazzolo s/O giunge in territorio Pontogliese scorrendo lungo il margine - scarpata del L.F.P., deviando all’interno di tale unità all’altezza di C.na Testamorenò ed ha una portata attuale di circa 6 mc/s. La sua costruzione risale ai primi anni del cinquecento quando Castrini ottenne il permesso di “usare la fossa di Pontoglio per condurre acqua ai terreni di Travagliato, quale prolungamento dell’allora roggia del Plantale (tratto Palazzolo - Pontoglio), senza prevedere utenze in territorio di Pontoglio. Un promemoria, in data: Brescia 17 marzo 1827 dice che la seriola Castrina che si estrae al disotto del ponte di Palazzolo, ha avuto la sua origine fino dall’anno 1506; altri documenti non meno autentici la dicono scavata nell’anno 1512 per Veneta Ducale licenza 30 marzo

1507, essendo Doge Rolando Candiano. Il paese condizionò il libero passaggio della seriola alla concessione di un bocchetto che Castrini, senza opporsi, aprì a sue spese nella fattispecie con la costruzione del dugale Pascoletto (bocchetto **“Testamoreno”**). Tra le bocche di pertinenza del Consorzio della Roggia Castrina, dalla quale si estrae l'acqua, trovasi per primo il bocchetto «Testamoreno». Questa bocca deriva la 24^a parte della Roggia Castrina al punto suddetto. Il partitore è ortogonale alla direzione del canale. La luce del bocchetto è di m. 0,245 essendo il vaso libero fra le spallature di ml. 6. La pila o tagliente è grossa m. 0,48 disposta in curva tutta dal lato della seriola conterminante a punta a formare il detto bocchetto. La platea del bocchetto è lunga ml. 8,20 con la pendenza di ml. 0,031. Dalla platea alla sommità del tagliente vi sono ml. 1,21. Dalle bocche di derivazione a Palazzolo fino a questo bocchetto vi sono ml. 5748,15. La soglia del bocchetto è di ml. 1,61 sotto la soglia delle bocche suddette per cui il vaso fino a questo punto ha la pendenza del 3% (tre per cento).

3.2.4. La Trenzana-Travagliata

Principia oggi dalla diga Marzoli in territorio di Palazzolo s/O e scorre lungo la scarpata principale del L.F.P., in adiacenza alla roggia Castrina praticamente sino alla località Testamoreno, e devia verso la pianura all'altezza della C.na Galbene. La sua antica denominazione era “Galbena” e nel 1383 proprietari di terreni di Trenzano, Maclodio e Brandico iniziarono il suo allargamento e prolungamento al fine di irrigare tali zone. <<L'antica Galbena, piccolo canale di Pontoglio, ampliata e prolungata a spese dei possidenti di Travagliato, fino a Trenzano in sul finire del secolo XIV (1417). Questa roggia formava anticamente, unendosi con la Castrina, il vallo che circondava le mura del Castello di Pontoglio, solo più tardi fu deviato parte del suo corso ed adibito a nuovi scopi. E degno di ricordo che per la convenzione avvenuta fra i Comuni di Palazzolo, Pontoglio e Trenzano i proprietari di terre finitime alla roggia maestra (Pontogliesi, Palazzolesi) potevano usufruire di detta acqua sia per animare edifici che per irrigare>>. La portata massima risulta di 8 mc/s.

3.2.5. La Bajona

La derivazione si trova poco a valle dei Campi veri in territorio comunale di Pontoglio, lambisce il piede della scarpata del ripiano antico dei “boschi” e scorre poi all'interno del ripiano delle alluvioni recenti allineandosi alla Trenzana nel centro storico basso di Pontoglio sino alla C.na Galbena dove la Bajona prosegue a sud rimanendo sempre all'interno della scarpata del L.F.P. sino in territorio di Urago d'Oglio (C.na Francesa) dove ha inizio la deviazione verso est. La massima portata idrica risulta pari a 5,5 mc/s. Il più antico documento riguarda il suo allargamento e prolungamento e risale al 1367.

3.2.6. La Rudiana

Viene derivata a Pontoglio appena a sud del centro storico basso e con un percorso nord - sud all'interno del sistema terrazzato pontoghiese delle alluvioni recenti dell'Oglio devia verso est all'altezza di Urago d'Oglio dirigendosi verso le campagne clarensi e rudianesi e di Urago, Cizzago e Roccafranca. La portata massima risulta di 3 mc/s. La soglia di derivazione risulta a circa 136 m.s.l.m..

3.2.7. La Castellana

Venne derivata in Pontoglio in contrada del Venzago nel 1331 (<<tolta dal fiume Ollio con il consenso del Comune di Pontoglio>>) per irrigare le campagne di Castelvati e Comezzano-Cizzago. La portata massima risulta pari a 6 mc/s. Si segnala che la soglia di derivazione risulta a circa 135 m.s.l.m..

3.2.8. Derivazioni idroelettriche

Per quanto riguarda le derivazioni idroelettriche si segnala la presenza di due grandi centrali, una al confine settentrionale del Comune (Palosco) ed uno all'estremo sud del territorio (Urago d'Oglio). Le portate di

derivazione dei canali idroelettrici risultano praticamente identiche alle portate fluviali, a meno del minimo vitale, che spesso in periodo invernale sembra raggiungere valori piuttosto bassi nei confronti dell'ecosistema acquatico del fiume Oglio.

Si segnala anche il canale di derivazione della Manifattura di Pontoglio con quota della presa a circa 140 m.s.l.m. e restituzione nell'ambito dello stabilimento sopra citato.

4. CLASSIFICAZIONE DEL RETICOLO IDRICO

4.1. RETICOLO IDRICO PRINCIPALE

Nel reticolo idrico principale così come definito nell'allegato A alla DGR 4287 del 25 Ottobre 2012, è inserito il Fiume Oglio.

4.2. RETICOLO CONSORZI DI BONIFICA

Sulla base dei contenuti dell'allegato D alla DGR 4287 del 25 Ottobre 2012, vengono attribuiti al reticolo idrico di bonifica di competenza del Consorzio di Bonifica Oglio Mella (ex Sinistra Oglio), i corsi d'acqua riportati nella tabella seguente:

Nome corso d'acqua	Tratto di competenza del consorzio	Funzione	Elenco Acque Pubbliche
Bocca Campone	Tutto il corso	Promiscua	No
Bocca Pascoletto	Tutto il corso	Promiscua	No
Bocca Ravazzolo	Tutto il corso	Promiscua	No
Bocca Sabbioncello	Tutto il corso	Promiscua	No
Bocca Urago	Tutto il corso	Promiscua	No
Bocca Valgadore	Tutto il corso	Promiscua	No
Castrina	Tutto il corso da Palazzolo sino a Travagliato, Roncadelle	Promiscua	No
Trenzana Travagliata adduttore	Tutto il corso da Palazzolo a Castrezzato	Promiscua	No

Tabella 2: estratto allegato D alla DGR 4284/2012

In tale sede si segnala come nell'allegato sia inserita anche la Roggia Vetra adduttore che però con la Dgr n. 8/1239 del 30 Novembre 2005 "Esclusione di alcuni canali dal reticolo dei Consorzi di Bonifica, in ottemperanza a sentenza 91/04 come determinata da sentenza 129/05", è stata esclusa dal reticolo dei consorzi di bonifica, in quanto di proprietà privata (così come la Roggia Vetra adduttore e la Roggia Castellana).

Per quanto riguarda le bocche: Campone, Pascoletto, Ravazzolo, Sabbioncello, Urago e Valgadore; trattandosi di derivazioni secondarie, aventi funzione irrigua per le quali non è stata rilevata una significativa funzione idraulica (anzi nel caso della Bocca Valgadore essa viene chiusa nel caso di eventi di piena dell'Oglio per evitare fenomeni di rigurgito della stessa), non si è proceduto all'individuazione di una fascia di competenza demandando al consorzio di bonifica l'adozione delle idonee forme di tutela.

4.3. RETICOLO PRIVATO

Nel territorio comunale sono presenti diversi canali artificiali per òa derivazione, la condotta e l'uso di concessione di acque pubbliche di cui alla sentenza del Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche 23.06.2004 n. 91. Nell'ambito di tale studio sono stati cartografati i canali che rivestono una articolare rilevanza idraulica, paesistica ed ambientale. Per tali canali sono state definite delle fasce di tutela di tipo urbanistico.

4.4. RETICOLO MINORE

Sul territorio comune di Pontoglio non sono presenti corsi d'acqua classificabili come reticolo idrico minore, in quanto tutte le aste idriche individuate sono di competenza regionale, del Consorzio di Bonifica Sinistra Oglio o private.

5. DEFINIZIONE DELLE FASCE DI RISPETTO

Per i corsi d'acqua individuati nel corso del presente studio si è proceduto alla definizione delle seguenti fasce:

- Fasce di rispetto: reticolo idrico principale;
- Fasce di competenza: reticolo di bonifica;
- Fasce di tutela: reticolo privato significativo.

Per l'attribuzione dell'estensione delle fasce di rispetto (tutela e competenza), oltre che alle direttive regionali di riferimento, si è considerato anche il R.R. 3/2010.

Per il reticolo idrico principale si sono adottati i 10 m.

Per il reticolo consortile e privato si sono adottati i 5 m in quanto si è rilevata la presenza di una o più delle seguente condizioni:

- il corso idrico presenta dimensioni dell'alveo relativamente contenute;
- il corso idrico è dotato di portate d'acqua regolate da monte o ridotte durante buona parte dell'anno;
- il corso idrico è caratterizzato dall'essere ramo secondario derivato da un ramo principale di superiore importanza;
- il corso idrico è tombinato o coperto e attraversa aree urbanizzate.

In tale sede si specifica come nella cartografia allegata le fasce di rispetto sono individuate con segni grafici convenzionali. L'estensione ed il dettaglio di tali fasce è chiaramente funzione della scala dell'elaborato. L'esatta ampiezza della fascia di rispetto sarà da verificare tramite misure dirette in sito. Le predette distanze andranno misurate trasversalmente al corso d'acqua a partire dal piede esterno dell'argine o, in assenza di argini in rilevato, dalla sommità della sponda incisa. Nell'allegato 01 al regolamento si riporta lo schema di misura delle distanze della fascia di rispetto dei corsi d'acqua.

Nella tabella seguente si riepiloga il reticolo idrico individuato sul territorio comunale di Pontoglio.

Corso d'acqua	Codice	Reticolo	Gestione	Fascia	Estensione fascia
Fiume Oglio	BS001	Principale	Regione Lombardia	Rispetto	10
Vetra Adduttore – Seriola Vecchia di Chiari	017150_0001	Privato	Consorzio Seriola Vecchia	Tutela	5
Seriola nuova di Chiari	017150_0002	Privato	Consorzio Seriola Nuova di Chiari	Tutela	5
Roggia Castrina	017150_0003	Di Bonifica	Consorzio di bonifica Oglio- Mella	Competenza	5
Roggia Trezzana	017150_0004	Di Bonifica	Consorzio di bonifica Oglio- Mella	Competenza	5
Roggia Baiona	017150_0005	Privato	Consorzio Roggia Baiona	Tutela	5
Canale manifattura	017150_0006	Privato	Manifattura di Pontoglio	Tutela	5
Roggia Rudiana	017150_0007	Privato	Consorzio Roggia Rudiana	Tutela	5
Roggia Castellana	017150_0008	Privato	Consorzio Roggia Castellana	Tutela	5
Canale idroelettrico	017150_0009	Privato	Privata	Tutela	5

Tabella 3: Riepilogo reticolo idrico.

Dott. geol. Marco Carraro

